

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cao-Pinna.

CAO-PINNA. Non parlo per i colleghi della Sardegna, perchè noi siamo allo scorcio della legislatura; parlo nell'interesse e per una questione che interessa la Sardegna.

Io non capisco perchè i soli rappresentanti dell'isola nostra debbano venire esclusi dai benefici di questa legge, qualunque essi siano, perchè noi abbiamo le due società che esercitano le ferrovie dell'isola, che sono società private.

Quindi per noi, e per quelli che verranno, non vi può essere il beneficio accordato da questa legge.

Io faccio presente ciò all'onorevole ministro dei lavori pubblici e lo prego di trovare una formula, per cui quelli che verranno come rappresentanti della Sardegna possano fruire dello stesso beneficio degli altri deputati.

PRESIDENTE. L'onorevole Santini ha facoltà di parlare.

SANTINI. Vorrei rivolgere all'onorevole ministro dei lavori pubblici una preghiera per un interesse esclusivamente sanitario, per la Croce Rossa. Io desidererei che al numero 4 della tabella B si aggiungessero gli ispettori ed i Comitati regionali della Croce Rossa nel territorio della loro regione.

È una preghiera che rivolgo all'onorevole ministro e che sta a cuore a me come medico. Ma credo che l'onorevole ministro, se non potrà provvedere ora, ci penserà in avvenire.

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti, l'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Sono dolente che con questo disegno di legge non si possa provvedere a quanto richiede l'onorevole Cao-Pinna. Spetterà alla Presidenza della Camera provvedere, se lo crederà, col suo bilancio; mentre il ministro dei lavori pubblici non può, evidentemente, concedere il viaggio gratuito sulle linee che non siano esercitate dallo Stato, a meno che con speciali convenzioni non fosse stata pattuita la gratuità di viaggi per i familiari dei membri del Parlamento.

Quanto all'onorevole Santini, devo pregarlo di non insistere nella sua proposta: perchè, se noi ci lasciassimo guidare dagli impulsi del cuore, sarebbero infinite le categorie di persone alle quali converrebbe

assegnare il biglietto gratuito di circolazione. Ma sia per quei funzionari onorari, dei quali egli parlò, sia per quelli di cui si occupa l'onorevole Ferrero Di Cambiano nel suo emendamento, io non posso assolutamente accettare gli emendamenti proposti.

PRESIDENTE. L'onorevole Cao-Pinna insiste?

CAO-PINNA. No.

PRESIDENTE. Del resto, la proposta dell'onorevole Cao-Pinna non potrebbe che essere oggetto di discussione in un Comitato della Camera.

Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Passeremo ora alla discussione degli articoli; s'intende sul nuovo testo presentato dal Governo:

Art. 1.

Il regio decreto del 31 dicembre 1905, n. 632, pubblicato in base al disposto dell'articolo 26 della legge 22 aprile 1905, n. 137, è convalidato e sarà mantenuto in vigore fino a tutto il 31 dicembre 1908.

(È approvato).

Art. 2.

Dal 1° gennaio 1909 le concessioni di biglietti gratuiti e di biglietti a prezzo ridotto, di cui al sesto capoverso dell'articolo 83 della legge 7 luglio 1907, n. 429, saranno regolate dalle disposizioni degli articoli seguenti della presente legge e delle annesse tabelle A, B e C.

Si dia lettura delle tabelle annesse a questo articolo 2.

ROVASENDA, *segretario, legge*:

Tabella A.

Persone alle quali può essere concessa la carta di libera circolazione sulla intera Rete delle ferrovie dello Stato.

1. Consorti e vedove dei cavalieri dell'ordine supremo della SS. Annunziata e dei ministri di Stato.

2. Ministro della Real Casa, prefetto di palazzo, primo aiutante di S. M., gran cacciatore di S. M., grande scudiere di S. M., direttore generale del Ministero della Real Casa.